

DOTT. L. JACCHIA E DOTT. M. TAMARO

I capillari cutanei nella tubercolosi polmonare

Estratto dagli Atti del XLII Congresso
della Società Italiana di Medicina Interna
(Roma, Ottobre 1936-XIV)

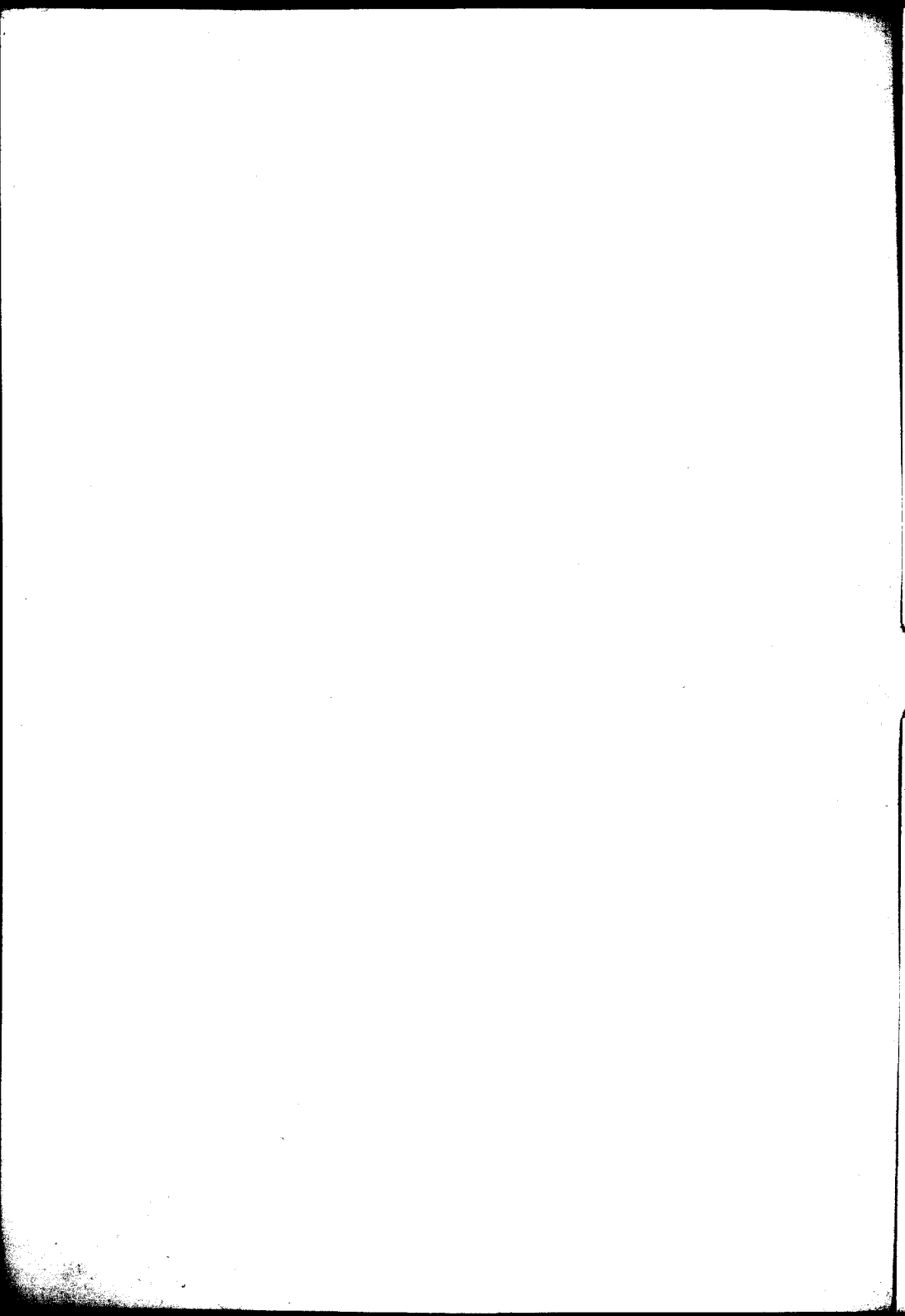


ROMA

CASA EDITRICE LUIGI POZZI

1937

Man
B
56
18



DOTT. L. JACCHIA E DOTT. M. TAMARO.

I capillari cutanei nella tubercolosi polmonare

Estratto dagli Atti del XLII Congresso
della Società Italiana di Medicina Interna
(Roma, Ottobre 1936)



ROMA
CASA EDITRICE LUIGI POZZI

1937

PROPRIETÀ LETTERARIA

Roma, 1937 - Stabilimento Tipografico Ditta E. Armani di M. Courier.

I capillari cutanei nella tubercolosi polmonare.

Dott. L. JACCHIA e Dott. M. TAMARO.

Gli AA. riferiscono ed illustrano i risultati ottenuti in ampie ricerche sperimentali e con uno studio clinico minuzioso sul comportamento del circolo capillare in malati di tubercolosi polmonare. Dopo una esauriente discussione analitica e critica e sulla base di numerose determinazioni della pressione e della resistenza capillare, nonchè sulla base di reperti capillaroscopici, di cui producono vasta e dimostrativa documentazione fotografica, gli AA. pervengono alle seguenti considerazioni conclusive:

1) La pressione capillare si è dimostrata alterata nella maggioranza dei casi, ma le deviazioni dalla norma sono state per lo più di grado modico e con lieve maggior frequenza nel senso di una ipotensione, più spesso nei normotipi, nelle forme di origine più recente e ad andamento clinico evolutivo. Essa dimostrò invece valori in aumento nei soggetti emoptoici, nelle forme di lunga durata e a decorso meno evolutivo.

2) La resistenza capillare si è pure dimostrata alterata in circa la metà dei casi, ma anch'essa generalmente con deviazioni assai lievi dalla norma. In circa 1/3 dei casi fu notato un comportamento inverso della resistenza e della pressione, più spesso nel senso che ad aumento della pressione capillare si vide corrispondere diminuzione della resistenza. Valori normali furono riscontrati assai più spesso in soggetti normotipi, nelle forme di lunga durata e a decorso clinico non evolutivo. Valori inferiori alla norma si riscontrarono con maggiore frequenza nelle forme di origine recente, in quelle a decorso clinico evolutivo e nei soggetti emoptoici.

3) Il quadro capillaroscopico al lembo ungueale è apparso spesso più ricco e quasi sempre con vasi più lunghi, più tortuosi e più atonici che di norma. Solo in 1/4 dei casi, circa, fu apprezzabile una sostanziale differenza tra i quadri capillaroscopici dei due lati e tale differenza fu per lo più caratterizzata dalla maggiore o minore ricchezza dei vasi, dalla visibilità o meno del plesso sub-papillare, dalla forma diritta o tortuosa dei vasi e dalla più o meno spiccata e diffusa loro atonia. La visibilità del plesso sub-papillare fu sempre riscontrata unicamente o più nettamente nello stesso lato corrispondente all'unica o prevalente localizzazione morbosa polmonare e all'eventuale sede pneumotoracica e qualche volta coincise col rilievo di un'atonia totale o venosa dei vasi e di un aumento della resistenza capillare nello stesso lato.

La tortuosità o la più netta tortuosità dei vasi fu generalmente osservata

nel lato corrispondente alla localizzazione unica o prevalente del processo morboso polmonare e all'eventuale pneumotorace. La forma diritta fu osservata più spesso in soggetti longilinei, con forme morbose di lunga durata e a carattere clinico non evolutivo, e frequentemente tale rilievo capillaroscopico coincise con l'apprezzamento di valori della pressione capillare superiori alla norma. L'atonia in toto dei vasi capillari, quando apparve più evidente, o fu riscontrata soltanto in un sol lato, coincise sempre col lato di unica o prevalente localizzazione morbosa polmonare e di pneumotorace in corso, e spesso anche col rilievo di una diminuzione dei valori della pressione capillare e di una più netta tortuosità dei vasi. L'atonia esclusiva o prevalente del tratto venoso fu riscontrata esclusivamente in soggetti portatori di lesioni non più recenti o addirittura antiche, con maggior frequenza nei malati emoftoici.

~~318260~~

53453





"IL POLICLINICO,"

PERIODICO DI MEDICINA, CHIRURGIA E IGIENE
fondato nel 1893 da Guido Baccelli e Francesco Durante
diretto dai proff. CESARE FRUGONI e ROBERTO ALESSANDRI

Collaboratori: Clinici, Professori e Dottori Italiani e stranieri

Si pubblica a ROMA in tre sezioni distinte:

Medica - Chirurgica - Pratica

IL POLICLINICO

nella sua parte originale (Archivi) pubblica i lavori dei più distinti clinici e cultori delle scienze mediche, riccamente illustrati, sicchè i lettori vi troveranno il riflesso di tutta l'attività Italiana nel campo della medicina, della chirurgia e dell'igiene.

LA SEZIONE PRATICA

che per sè stessa costituisce un periodico completo, contiene lavori originali d'indole pratica, note di medicina scientifica, note preventive, e tiene i lettori al corrente di tutto il movimento delle discipline mediche in Italia e all'estero. Pubblica accurate riviste in ogni ramo delle discipline suddette, occupandosi soprattutto di ciò che riguarda l'applicazione pratica. Tali riviste sono redatte da studiosi specializzati.

Non trascura di tenere informati i lettori sulle scoperte ed applicazioni nuove, sui rimedi nuovi e nuovi metodi di cura, sui nuovi strumenti, ecc. Contiene anche un ricettario con le migliori e più recenti formule.

Pubblica brevi ma sufficienti relazioni delle sedute di Accademie, Società e Congressi di Medicina, e di quanto si viene operando nei principali centri scientifici.

Contiene accurate recensioni dei libri editi recentemente in Italia e fuori.

Fa posto alla legislazione e alla politica sanitaria e alle disposizioni sanitarie emanate dal Ministero dell'Interno, nonché ad una scelta e accurata Giurisprudenza riguardante l'esercizio professionale.

Prospetta i problemi d'interesse corporativistico e professionale e tutela efficacemente la classe medica.

Reca tutte le notizie che possono interessare il ceto medico: Promozioni, Nomine, Concorsi, Esami, Cronaca varia, dell'Italia e dell'Estero.

Tiene corrispondenza con tutti quegli abbonati che si rivolgono al « Policlinico » per questioni d'interesse scientifico, pratico e professionale.

A questo scopo dedica rubriche speciali e fornisce tutte quelle informazioni e notizie che gli vengono richieste.

LE TRE SEZIONI DEL POLICLINICO

per gli importanti lavori originali, per le copiose e svariate riviste, per le numerose rubriche d'interesse pratico e professionale, sono i giornali di medicina e chirurgia più completi e meglio rispondenti alle esigenze dei tempi moderni.

ABBONAMENTI ANNI PER IL 1923

	Italia	Estero
Singoli:		
1) Alla sola sezione pratica (settimanale)	L. 58.80	L. 100
1-a) Alla sola sezione medica (mensile)	» 50 —	» 60
1-b) Alla sola sezione chirurgica (mensile)	» 50 —	» 60
Completivi:		
2) Alle due sezioni (pratica e medica)	» 100 —	» 150
3) Alle due sezioni (pratica e chirurgica)	» 100 —	» 150
4) Alle tre sezioni (pratica, medica e chirurgica)	» 125 —	» 180
Un numero della sezione medica e chirurgica L. 60, della pratica L. 3.50		

Il Policlinico si pubblica sei volte al mese.

La Sezione medica e la sezione chirurgica si pubblicano ciascuna in fascicoli mensili illustrati di 32-64 pagine ed oltre, che in fine d'anno formano due distincti volumi.

La sezione pratica si pubblica una volta la settimana in fascicoli di 32-36 pagine, oltre la copertina.

— Gli abbonamenti hanno unica decorrenza dal 1° di gennaio di ogni anno —

— L'abbonamento non decade prima del 1° Dicembre, ed intende confermato per l'anno successivo.

Indirizzare Vaglia postale, Chèques e Vaglia Bancari all'Editore del "Policlinico", LUIGI POZZI

UFFICI DI REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Via Salaria, 14 — ROMA (Telefono 42-300)